

SINOSSI DEI FILM

Sinossi C'è ancora domani, diretto da Paola Cortellesi

Delia (Paola Cortellesi) è la moglie di Ivano, la madre di tre figli. Moglie, madre. Questi sono i ruoli che la definiscono e questo le basta. Siamo nella seconda metà degli anni 40 e questa famiglia qualunque vive in una Roma divisa tra la spinta positiva della liberazione e le miserie della guerra da poco alle spalle. Ivano (Valerio Mastandrea) è capo supremo e padrone della famiglia, lavora duro per portare i pochi soldi a casa e non perde occasione di sottolinearlo, a volte con toni sprezzanti, altre, direttamente con la cinghia. Ha rispetto solo per quella canaglia di suo padre, il Sor Ottorino (Giorgio Colangeli), un vecchio livoroso e dispotico di cui Delia è a tutti gli effetti la badante. L'unico sollievo di Delia è l'amica Marisa (Emanuela Fanelli), con cui condivide momenti di leggerezza e qualche intima confidenza. È primavera e tutta la famiglia è in fermento per l'imminente fidanzamento dell'amata primogenita Marcella (Romana Maggiora Vergano), che, dal canto suo, spera solo di sposarsi in fretta con un bravo ragazzo di ceto borghese, Giulio (Francesco Centorame), e liberarsi finalmente di quella famiglia imbarazzante. Anche Delia non chiede altro, accetta la vita che le è toccata e un buon matrimonio per la figlia è tutto ciò a cui aspiri. L'arrivo di una lettera misteriosa però, le accenderà il coraggio per rovesciare i piani prestabiliti e immaginare un futuro migliore, non solo per lei.

Paola Cortellesi (Roma, 24 novembre 1973) è un'attrice, comica, sceneggiatrice e regista italiana. Attiva nel panorama televisivo e teatrale dagli anni novanta e in quello cinematografico dai primi anni 2000, dopo una brillante carriera come attrice comica, si è riproposta come attrice e regista impegnata. Ha vinto il David di Donatello per la migliore attrice protagonista per *Nessuno mi può giudicare* (2011), quattro Nastri d'argento, tra cui il Premio Nino Manfredi, un Globo d'oro, tre Premi Flaiano e tre Ciak d'oro. Ha ottenuto riconoscimenti anche nell'ambito teatrale, tra cui un Premio E.T.I. Gli Olimpici del Teatro.

Cortellesi ha sceneggiato alcuni dei film in cui ha recitato e ha infine esordito come regista con la pellicola *C'è ancora domani* (2023), ottenendo tre riconoscimenti alla Festa del Cinema di Roma, il Nastro d'argento al film dell'anno e cinque David di Donatello. L'opera ha inoltre vinto il Biglietto d'oro ed è divenuta il nono film col maggiore incasso in Italia.

Sinossi La Chimera diretto da Alice Rohrwacher

Ognuno insegue la sua chimera senza mai riuscire ad afferrarla. Per alcuni è il sogno del guadagno facile, per altri la ricerca di un amore ideale... Di ritorno in una piccola città sul mar Tirreno, Arthur ritrova la sua sciagurata banda di tombaroli, ladri di corredi etruschi e di meraviglie archeologiche. Arthur ha un dono che mette al servizio della banda: sente il vuoto.

Il vuoto della terra nella quale si trovano le vestigia di un mondo passato. Lo stesso vuoto che ha lasciato in lui il ricordo del suo amore perduto, Beniamina. In un viaggio avventuroso tra vivi e morti, tra boschi e città, tra feste e solitudini, si svolgono i destini intrecciati di questi personaggi, tutti alla ricerca della Chimera.

Sinossi lo Capitano, diretto da Matteo Garrone

In questo acclamato film, vincitore dei Premi per la Regia e la Recitazione alla Mostra del Cinema di Venezia, lo scrittore e regista Garrone presenta una "ripresa al contrario" dell'esperienza dell'immigrazione, dipanando un'odissea epica e cinematograficamente magnifica. La storia è raccontata attraverso lo sguardo e le esperienze di due adolescenti senegalesi che, desiderosi di un futuro migliore, lasciano Dakar e intraprendono un viaggio dall'Africa occidentale all'Italia. Tuttavia, tra i loro sogni e la realtà si frappone un viaggio insidioso attraverso un labirinto di posti di blocco, l'arroventato deserto del Sahara, una fetida prigione nordafricana governata dalle mafie locali e le vaste acque del Mediterraneo, dove migliaia di persone sono morte stipate all'interno di imbarcazioni insicure e spesso non idonee alla navigazione in alto mare.

Sinossi Il Sol dell'Avvenire, diretto da Nanni Moretti

Giovanni, rinomato regista italiano, sta per iniziare le riprese di un film politico. Ma tra il suo matrimonio in crisi, il suo co-produttore sull'orlo del fallimento e l'industria cinematografica in rapida evoluzione, tutto sembra lavorare contro di lui! Sempre sul filo del rasoio, Giovanni dovrà ripensare il suo modo di fare se vuole guidare il suo piccolo mondo verso un domani luminoso.

Sinossi Comandante, diretto da Edoardo De Angelis

All'inizio della Seconda guerra mondiale Salvatore Todaro comanda il sommergibile Cappellini della Regia Marina. Nell'ottobre del 1940, mentre naviga in Atlantico, nel buio della notte si profila la sagoma di un mercantile che viaggia a luci spente, il Kabalo, che in seguito si scoprirà di nazionalità belga e carico di materiale bellico inglese, che apre improvvisamente il fuoco contro il sommergibile e l'equipaggio italiano. Scoppia una breve ma violenta battaglia nella quale Todaro affonda il mercantile a colpi di cannone. Ed è a questo punto che il Comandante prende una decisione destinata a fare la storia: salvare i 26 naufraghi belgi condannati ad affogare in mezzo all'oceano per sbarcarli nel porto sicuro più vicino, come previsto dalla legge del mare. Per accoglierli a bordo è costretto a navigare in emersione per tre giorni, rendendosi visibile alle forze nemiche e mettendo a repentaglio la sua vita e quella dei suoi uomini. Quando il capitano del Kabalo, sbarcando nella baia di Santa Maria delle Azzorre, gli chiede perché si sia esposto a un tale rischio contravvenendo alle direttive del suo stesso comando, Salvatore Todaro risponde con le parole che lo hanno reso una leggenda: "Perché noi siamo italiani".

Sinossi Ultima notte di Amore, diretto da Andrea Di Stefano

Di Franco Amore si dice che è Amore di nome e di fatto. Di sé stesso lui racconta che per tutta la vita ha sempre cercato di essere una persona onesta, un poliziotto che in 35 anni di onorata carriera non ha mai sparato a un uomo. Queste sono infatti le parole che Franco ha scritto nel discorso che terrà all'indomani della sua ultima di notte in servizio. Ma quella notte sarà più lunga e difficile di quanto lui avrebbe mai potuto immaginare. E metterà in pericolo tutto ciò che conta per lui: il lavoro da servitore dello Stato, il grande amore per la moglie Viviana, l'amicizia con il collega Dino, la sua stessa vita. In quella notte, tutto si annoda freneticamente fra le strade di una Milano in cui sembra non arrivare mai la luce.

Sinosis Palazzina LAF, diretto da Michele Riondino

1997. Caterino, uomo semplice e rude è uno dei tanti operai che lavorano nel complesso industriale dell'Ilva di Taranto. Vive in una masseria caduta in disgrazia per la troppa vicinanza al siderurgico e nella sua indolenza condivide con la sua giovanissima fidanzata il sogno di trasferirsi in città. Quando i vertici aziendali decidono di utilizzarlo come spia per individuare i lavoratori di cui sarebbe bene liberarsi, Caterino comincia a pedinare i colleghi e a partecipare agli scioperi solo ed esclusivamente alla ricerca di motivazioni per denunciarli. Ben presto, non comprendendone il degrado, chiede di essere collocato anche lui alla Palazzina LAF, dove alcuni dipendenti, per punizione, sono obbligati a restarvi privati delle loro consuete mansioni. Questi lavoratori non hanno altra attività se non quella di passare il tempo ingannandolo giocando a carte, pregando o allenarsi come fossero in palestra. Caterino scoprirà sulla propria pelle che quello che sembra un paradiso, in realtà non è che una perversa strategia per piegare psicologicamente i lavoratori più scomodi, spingendoli alle dimissioni o al demansionamento. E che da quell'inferno per lui non c'è via di uscita.

Sinossi Non Riattaccare, diretto da Manfredi Lucibello

È una delle tante notti anonime della quarantena quando il telefono di Irene (Barbara Ronchi) squilla. È Pietro (Claudio Santamaria) il suo ex compagno. Irene non lo sente da mesi, da quando la loro storia è finita, tentenna, ma alla fine decide di rispondere. Pietro è fuori di sé e le sue parole confuse lasciano presagire un atto disperato. A Irene non resta che mettersi in viaggio, in una città spettrale, senza mai riattaccare, con la speranza di raggiungerlo in tempo.

Sinossi Romantiche, diretto da Pilar Fogliati

Le storie di quattro ragazze che vivono a Roma e dintorni: Eugenia Praticò, l'aspirante sceneggiatrice fuggita da Palermo per inseguire il successo, purché sia di nicchia; Uvetta Budini di Raso, l'aristocratica, bella e addormentata nel centro storico, che debutta nel mondo del lavoro; Michela Trezza che sta per sposarsi e ama la sua vita di provincia a Guidonia; Tazia De Tiberis, la bulletta di Roma nord che vuole avere tutto sotto controllo,

anche i desideri del suo fidanzato. E tutte e quattro, a modo loro, cercano il loro posto nel mondo.

Sinossi Misericordia, diretto da Emma Dante

Sicilia, un piccolo borgo marinaro di casupole in pietra grezza, in mezzo a rifiuti e rottami. Alle spalle una montagna maestosa. Qui nasce e cresce Arturo, figlio della miseria e della violenza, qui muore la sua mamma mettendolo al mondo. Betta, Nuccia e la giovane Anna, prostitute come lo era sua madre, se ne prendono cura come se fosse un figlio, nella misericordia di un amore disperato fatto di carezze e insofferenza, crudeltà e tenerezza.

Ormai Arturo ha 18 anni, in alcuni momenti sembra un bambino, in altri vecchissimo. È nato difettoso, si muove in modo strambo, partecipa al mondo con un animo diverso. Guarda alle persone intorno a sé come alla montagna che scala: senza paura. È un invisibile fra gli invisibili e deve combattere, come tutti a Contrada Tuono, per la sopravvivenza, ma il suo sguardo puro e diverso porta con sé la speranza.

NOTE DI REGIA:

Misericordia racconta una realtà squallida, intrisa di povertà, analfabetismo e provincialismo, esplora l'inferno di un degrado terribile, sempre di più ignorato dalla società. Racconta la fragilità delle donne, la violenza che continua a perpetuarsi contro di loro, la loro disperata e sconfinata solitudine. Tre donne vivono in una baracca dentro un borgo marinaro formato da una serie di casupole di pietra grezza affiancate l'una all'altra; alle spalle delle casupole, in mezzo a rifiuti e rottami, risalta una montagna maestosa.

Asterion, diretto da Francesco Montagner

Foto di gruppo, diretto da Tommaso Frangini

In quanto a noi, diretto da Simone Massi

The meatseller, diretto da Margherita Giusti

We should all be futurists, diretto da Angela Norelli

